



## Le mitiche maestre della Scuola Santa Chiara mascherate per la festa di Carnevale

### L'Editoriale della maestra

Se ne parlava da tempo ed ecco, finalmente il nostro giornalino è pronto!

Nato dalla fantasia e dall'entusiasmo dei bambini di tutte le classi della Scuola Primaria e dall'impegno delle loro maestre, qui troverete interviste, racconti, piccoli reportage, rubriche, disegni, fotografie e tanto altro ancora.

Non sappiamo se avrà uscita mensile o bimestrale, diciamo che uscirà... quando sarà pronto. Voi lettori ogni tanto date un'occhiata al sito della scuola (altra grande novità di quest'anno) dove troverete il pdf del giornalino che potrete leggere o stampare. In questo primo numero abbiamo raccolto alcuni articoli, pensieri,

disegni e fotografie dall'apertura della scuola ad oggi. C'è anche una vera intervista, la prima di una serie, fatta dai bambini alle loro maestre.

Questo, come dicevo, è solo il primo numero, ma non è mica facile fare i giornalisti (specialmente quando si devono fare i compiti e la maestra interroga!) ma nei prossimi numeri i nostri piccoli redattori ce la metteranno tutta per raccontarvi la nostra scuola e strappare un sorriso a tutti i lettori.

### Indice degli articoli

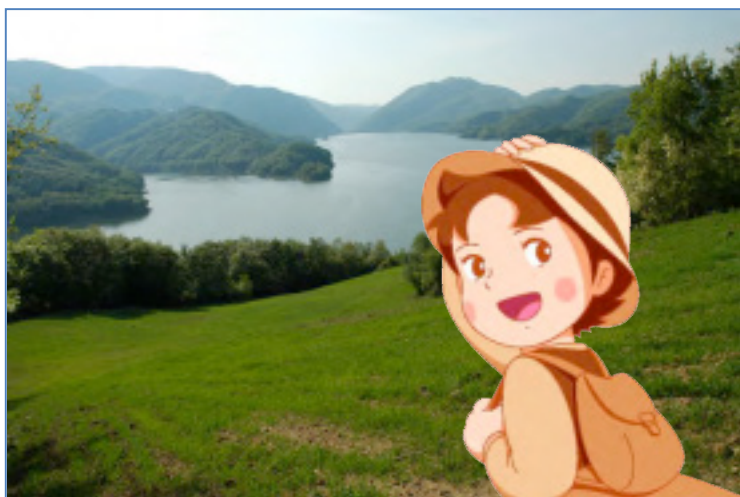
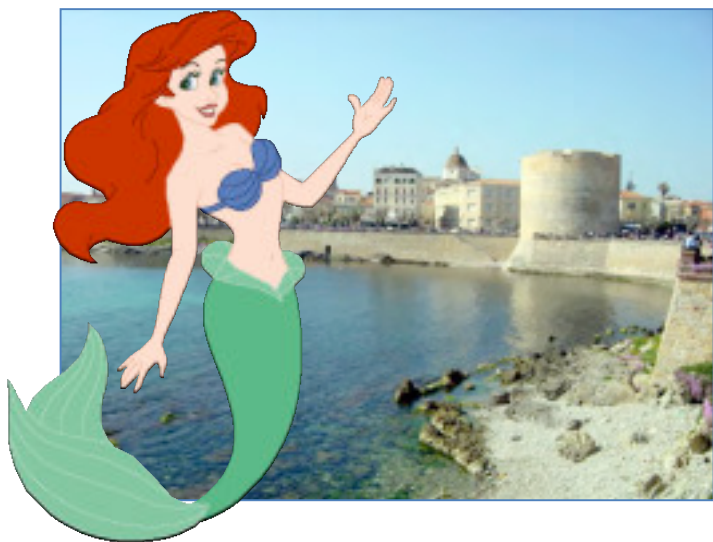
L'Editoriale della maestra	1
Viaggi: al mare e in montagna	2
Intervista alle maestre	3
Cosa pensiamo di...	4
Cronaca: neve, neve, neve	5
Gli Speciali: Benvenuto Carnevale	6
Attualità: la vendemmia	7
Attualità: la visita del Vescovo	8
Arte: i nostri disegni	9
Umorismo: le barzellette	10

### Lo sapevate che...

Il nostro giornalino prende il nome da Santa Chiara alla quale è dedicata la scuola. Santa Chiara è la protettrice delle telecomunicazioni (e quindi anche di Internet) perché il giorno di Natale, non potendo partecipare alla S. Messa servita da Francesco, poiché era costretta a letto a causa della sua infermità, le sarebbe apparsa una visione della celebrazione.

# Viaggi

Due alunne della quinta, con un po' di nostalgia, ci raccontano le loro vacanze



## Le mie vacanze al mare

Questa estate sono andata in vacanza al mare ad Alghero che si trova in Sardegna. Ero con mamma, papà, mio fratello e mia nonna.

Siamo partiti con l'aereo. Il viaggio è stato non molto lungo e neanche faticoso. Il posto dove sono stata aveva molte piante e fiori. C'erano due piscine, una riscaldata e l'altra più fredda.

Le camere erano grandissime: due bagni, quattro letti, quattro armadi e un salone. C'era una grande spiaggia, il mare era cristallino e c'erano due ristoranti, cinque ascensori e una grande hall.

La mattina andavo a mangiare al ristorante, poi mi vestivo e andavo al mare.

Il pomeriggio andavo in camera, giocavo con mio fratello, facevo merenda e poi stavo fino alle sette al mare.

Il tempo è stato bello tutti i giorni, mi sono divertita ad andare a vedere i delfini in barca.

Ho visto tanti pesci strani ed interessanti.

La cosa che mi è piaciuta di più è stata quando facevo i bagni al mare.

Quando sono partita ero molto triste.

La cosa che ricordo con piacere di questa vacanza è stata l'amica che ho trovato in spiaggia.

*Beatrice*

## Le mie vacanze in montagna

Questa estate sono andata in vacanza in montagna al lago del Salto che si trova in Abruzzo.

Ero con i miei genitori, i miei zii e mia cugina. Siamo partiti in macchina.

Appena eravamo saliti in macchina ero eccitatissima perché non vedevo l'ora di arrivare.

Il viaggio è stato divertente e allo stesso tempo anche un po' faticoso.

Siamo andati al lago del Salto che è un posto bellissimo, l'acqua era così pulita che si vedeva cosa c'era sotto e la gente rispettava l'ambiente.

La mattina c'eravamo preparati per restare fino a notte, e il pomeriggio siamo andati a pescare del pesce in una pescheria perché al lago non si poteva pescare.

Il tempo è stato favoloso, non ha piovuto dato che era ancora estate.

Quel giorno mi sono divertita moltissimo e lo descriverei con il soprannome "il giorno solare".

Ho visto degli animali tra cui un cinghialeto piccolo, ma siamo andati via subito perché la madre ci avrebbe fatto fuori.

La cosa che mi è piaciuta più di tutte è stata quando siamo saliti su una collina dalla vista spettacolare.

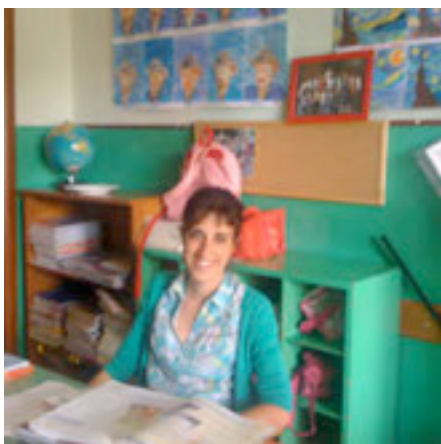
La cosa che ricorderò con piacere di questa vacanza è stato quando siamo arrivati ad un maneggio e abbiamo fatto anche una passeggiata a cavallo, è stato anche divertente perché ci siamo riuniti a raccontare barzellette e battute finendo la giornata molto allegramente.

*Michela*



# Intervista alle maestre

La quinta B intervista la maestra Giulia



## Valerio:

*Perché hai deciso di diventare una maestra?*

Ho deciso di diventare una maestra perché penso che i bambini siano una grande risorsa per noi adulti.

## Beatrice:

*Che cosa ti piace del tuo lavoro?*

Mi piace stare con i miei alunni e sono molto contenta quando mi danno tanta soddisfazione.

## Martina & Martina:

*Quando eri bambina ti piaceva andare a scuola?*

Sì, mi piaceva parecchio ed ero pure secchiona.

## Mattias:

*Che sport pratici?*

Ques'anno frequento un corso di salsa.

## Giulia:

*Com'è il tuo fidanzato ideale?*

Il mio ragazzo ideale dovrebbe essere intelligente, simpatico e sensibile.

## Lorenzo:

*L'amore secondo te è un sentimento reciproco?*

L'amore non è sempre reciproco, ma sarebbe bello che fosse sempre così.

## Ludovica:

*Quando eri bambina avevi un animale e che animale ti piace?*

Quando ero bambina avevo un cane di nome Lupa. Amo tutti gli animali ma i miei preferiti sono i cani.

## Remigio:

*Che piatto preferisci?*

Mi piace la cucina romana, in particolare amo la pasta alla carbonara.

## Gabriel:

*Quale film ti piace?*

Il mio film preferito è "il favoloso mondo di Amélie".

## Matteo

*Se non fossi una maestra, quale altro lavoro ti piacerebbe fare?*

Mi piacerebbe lavorare nelle case famiglia con i ragazzi disabili.



# Cosa pensiamo di...

## La quinta B



### Vestirsi alla moda non è indispensabile

Care amiche mie che non potete avere vestiti alla moda, ora vi spiegherò perché non è necessario averli: la prima cosa è che una bambina è bella anche se mette un jeans e una maglietta e anche perché le bambine che si vestono alla moda sono quasi sempre ridicole. Per me sono più belle le bambine vestite in modo normale che quelle vestite alla moda perché dopo un po' che portano quei vestiti diventano vanitose e orgogliose di loro stesse e di come si vestono. Un giorno ho incontrato una bambina che aveva una gonna lucida e una camicia bianca con i brillantini neri. Per sbaglio le ho urtato la spalla e lei ha detto: "Stai più attenta altrimenti mi rovini la camicia". Non credete sia assurdo? Se qualcuno vi dice che è indispensabile vestirsi alla moda, voi dovete rispondere che vestirsi semplicemente è come indossare abiti alla moda; basta farlo seguendo i propri gusti. Vi confermo che è così perché anche a me è successo di non sentirmi alla moda e anche perché sono la vostra migliore amica e non vi mentirei mai. Io vi propongo una cosa: quando andate a fare shopping, se vedete dei capi che vi colpiscono li dovete acquistare perché a voi piacciono e non vi dovete preoccupare che qualcuno vi dice che non sono alla moda e non sono dei capi firmati.

Martina

### I videogiochi fanno male?

fusce, Secondo me i videogiochi fanno male: innanzi tutto riducono la fantasia e quindi dopo hai difficoltà a disegnare e a inventare nuovi giochi. Quando gioco alla playstation mi sembra di stare in un mondo virtuale e quando mia madre mi parla non la considero e non l'ascolto. Quando mi chiama per andare a cena io divento molto nervoso perché non ho finito la partita e vorrei rompere qualcosa che sta per casa. Ci sono molti ragazzi che dicono che i videogiochi sono molto importanti e che sono un piacevole passatempo. I videogiochi sono facili anche da trasportare, infatti quando vado a fare i viaggi me li porto dietro. A me non importano i videogiochi perché mi piace solo stare sui libri, giocare fuori o giocare a pallone. Io consiglio a tutti i bambini che amano la playstation di non giocarci perché è molto più bello fare altre cose.

Remigio



### È meglio comportarsi bene a scuola

Quando si è a scuola bisogna comportarsi bene perché se alzi le mani nei confronti di un compagno o rispondi male alla maestra, lei ti mette una nota: Se poi lo viene a sapere tua madre ti mette in punizione per una settimana o un mese.

La maestra può anche non farti fare la ricreazione per una settimana facendoti recuperare i compiti. Se fai una cosa sbagliata in cortile o a mensa, la suora non ti fa giocare fuori e ci puoi rimanere male. Quindi non bisogna fare cose che non si devono fare. Anche Suor Samuela, quando giochiamo in corridoio con la pallina, si arrabbia e ci fa stare seduti in portineria fino a che non arrivano i nostri genitori. Quindi per noi è meglio stare a scuola facendo tutte le cose che ti dicono, senza commentare. A scuola è meglio comportarsi bene perché così si può studiare meglio prendendo bei voti e andando d'accordo con tutti.

Andrea e Matteo



### È meglio comportarsi bene in classe

Questo è un testo che mi ha obbligato a fare la maestra Elisa perché Iacopo, un mio amico, mi ha lanciato i fazzoletti in classe e adesso devo fare questo testo che dice che fare casino in classe non va bene.

1. Se fai casino in classe la maestra ti punisce con una nota. Dopo se lo fanno i genitori ti levano tutto, come se non avessi pagato un debito con la banca.
2. Se prendi 21 note come Jacopo (un mio amico) va a finire che non passi l'anno ma lui stranamente è riuscito ad andare in seconda.
3. Anche se ai bambini serve distrazione, le maestre non lo accettano quindi ci tocca stare zitti.

P.S. : È stata una tortura fare questo testo!!!

Leonardo

# Cronaca

Va via la corrente elettrica.

Cosa succede?



Erano le 9,00 del mattino e stavo guardando la televisione quando all'improvviso questa si spense. Si spensero anche le luci e tutti gli apparecchi elettrici presenti in casa. Che cos'era successo? Era andata via la corrente elettrica. Io ero impaurita e sconvolta. Passavano i minuti e passavano le ore ma la luce non tornava e io stavo ferma su una sedia a fare niente. Però dopo un po' mi feci coraggio e mi dissi: "Se è andata via la luce non vuol dire che mi devo annoiare". Poi presi delle candele e le accesi. Pranzai a lume di candela e la cosa non mi dispiaceva affatto perché avevo cucinato senza vedere bene gli ingredienti che mettevo in pentola. Magari al posto del sale avevo messo lo zucchero o al posto dell'olio l'aceto, quindi avevo la scusa perfetta per mangiare tutto. Dopo aver mangiato ho invitato degli amici. Insieme abbiamo giocato a nascondino: ci divertimmo un sacco perché la persona che contava, anche se non eravamo nascosti bene, non ci trovava facilmente. Dopo aver giocato a nascondino abbiamo giocato a mosca cieca. La "mosca cieca" stavolta non doveva mettere una benda sugli occhi perché, siccome era buio, non si vedeva niente comunque. Infine giocammo a "Strega Mangiacolori" Chi riusciva a trovare i colori giusti, aveva davvero un'ottima vista. Alle 6.00 del pomeriggio i miei amici tornarono ognuno nella propria dimora e dopo pochi minuti ritornò la luce. Nonostante odiassi il buio ancora oggi ho nostalgia di quella splendida giornata.

Beatrice

Neve, neve, neve



Sarà difficile dimenticare la nevicata di quest'anno!  
Questo è il giardino della scuola ricoperto di neve...



... e questa è un'interpretazione fatta da una bambina della quinta A.



# Gli Speciali

Benvenuto Carnevale!



Il giorno di Martedì Grasso, la nostra scuola ha partecipato alla festa in piazza organizzata dal Comune. Abbiamo giocato, ballato, tirato tanti coriandoli e ci siamo divertiti molto. Queste sono alcune foto:



L'allegro Arlecchino e il romanesco Rugantino dei bambini della Prima



Le maestre mascherate per la festa di Carnevale

# Vita scolastica

## La vendemmia



Il 10 Ottobre 2011 la classe Seconda ha vendemmiato!!!



Il 15 Ottobre 2011 Il Vescovo è venuto in visita alla nostra scuola. Di seguito la lettera di benvenuto e la poesia per il Vescovo.



*Eccellenza Reverendissima Monsignore Marcello,*

*noi bambini del Santa Chiara siamo lieti di averla qui con noi nella nostra scuola. Il nostro cuore si riempie di gioia perché finalmente la possiamo incontrare.*

*Infatti la sostiamo nominare durante la Santa Messa e siamo sempre stati carissimi di poterla vedere e ansiosi di parlare con Lei e per questo la ringraziamo tantissimo, perché sappiamo che Lei ha tanti impegni ma trova sempre il tempo per le pecorelle del suo gregge.*

*Ciascun bambino, nella nostra scuola, vive l'essere scolaro non solo con serietà e impegno, ma anche con amore verso gli altri, rispetto verso le insegnanti e dedizione allo studio, valori che ci vengono insegnati dalle nostre maestre proprio perché la nostra è una scuola cattolica che prende spunto dagli insegnamenti che Gesù ci ha lasciato.*

*Noi non siamo solo scolari, ma anche membri della nostra Comunità parrocchiale in cui, grazie a Don Giorgio e alle catechiste, abbiamo trovato sempre un clima accogliente, gioioso e sereno.*

*Per noi infatti, il catechismo e l'oratorio sono momenti non solo di preghiera e apprendimento, ma anche di divertimento.*

*Le diciamo, con molta onestà, che siamo infatti sempre contenti ogni qualvolta prendiamo parte a questi impegni.*

*Le nostre maestre ci hanno sempre esortato ad essere bravi fedeli e a partecipare alla vita parrocchiale, proprio per questo oggi è un giorno di festa che non accorderemo mai.*

*Con affetto*

*gli alunni del Santa Chiara*

### *Camminiamo insieme*

*Evviva, Evviva il nostro Vescovo è arrivato  
e questo è un giorno assai fortunato.*

*Per noi sei come la Stella Polare  
che indica la strada su cui camminare,*

*sei come un buon Pastore con le sue pecorelle  
che perdona anche quando facciamo le marachelle.*

*Sei come un pescatore che raccoglie i fedeli  
che insegna loro nella sua diocesi i Vangeli.*

*Oggi noi ci mettiamo a cantare*

*perché più gioioso vogliamo farti diventare  
e il nostro essere fedeli dimostrare.*

*Per concludere noi speriamo che nel tuo cuore,  
ci sia un posto per il nostro grande amore.*





# Arte

## I nostri disegni



I bambini della Terza incontrano due maestri della pittura: Caravaggio e Picasso.



I bambini della quarta hanno rappresentato i quattro elementi e un'abitazione dell'antichità

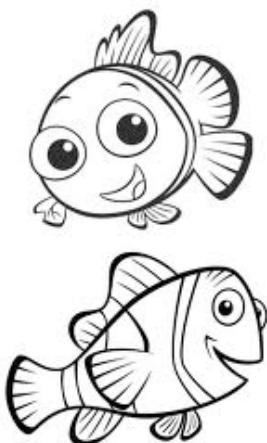


# Umoreismo

## Le barzellette di Carolina



1. Due fantasmi si affacciano dal loro castello. Tutto è ricoperto di un bianco manto di neve ... Uno dice all'altro: "Guarda! Mi sa che stasera dovremmo uscire con le catene!"
2. Perché il cielo non soffre mai di prurito? Perché ci sono i gratta-cieli.



3. Due pesciolini stanno nuotando. Uno chiede all'altro: "Tu navighi in internet da solo? E l'altro gli risponde: "Io no, mia madre mi raccomanda sempre di stare lontano dalla ... rete."
4. Con quali note si potrebbe spingere una barca? Con re ... mi.



5. La nonna alla nipotina: "Ecco due cioccolatini, uno rosso e uno verde. Quale vuoi?" "Quello verde, nonna!" "Buona idea: il verde significa speranza! Che cosa speri?" "Che tu mi dia anche quello rosso, nonna."



6. Al telefono. "Pronto, casa Aragosta?" "No, qui è casa Gambero!" "Mi scusi: ho preso un granchio."
7. In un negozio di animali. "Mi garantisce che questo pappagallo parla davvero?" "Certo! Pensi che è arrivato dall'Amazzonia chiedendo la strada!"
8. Sconfitta smarrita. "Generale, abbiamo perso la battaglia!" "Ebbene? Ritrovatela."
9. Cosa dice il libro di aritmetica a quello di geometria? "Certo che ne abbiamo di problemi da risolvere!"
10. "Come mai stai piantando semi misti di frutta?" "Così nascerà una pianta di ... macedonia."
11. La maestra chiede: "Qual è il quadrupede più utile? Lo scolaro pigro: "Il letto."

Qual è il colmo per un idraulico?

Avere un figlio che non capisce un tubo.



Qual è il colmo per un quadro? Soffrire di vertigini!



Qual è il colmo per uno spettatore di tennis?

Tornare a casa con il torcicollo!



Qual è il colmo per una tessitrice? Chiamarsi Filo.....mena.!



Qual è il colmo per un riccone? Esprimersi in parole povere.